

Il tracciato dell'acquedotto del Peschiera e il punto dove è avvenuta l'esplosione. Tratteggiata la nuova condotta prevista dal progetto di 95 miliardi

# Ecco perchè manca l'acqua



La tubazione «scarico sincrono» squarciata dall'esplosione.

## Parzialmente riattivata la condotta: 800 litri al secondo in più

SALISANO, 24. La piattaforma-ascensore scende aggrappata alla rotaia. Lentamente, quasi a picco. Si entra così nel cuore della centrale-acquedotto dell'ACEA, sotto la montagna di Salisano. Siamo saliti quasi per vedere da vicino che cosa è accaduto con l'esplosione di venerdì scorso, a che punto sono i lavori per il ripristino della condotta danneggiata. Abbiamo parlato con tecnici e operai: uomini stanchi, gli occhi arrossati per il mancato sonno e riposo. Sono giorni e notti che lavorano, senza sosta. «Un risultato — dicono — alla fine lo abbiamo raggiunto: ora un po' più d'acqua l'abbiamo inviata a Roma... Certo non abbiamo ancora ristabilito la situazione esistente prima del guasto, di quel disastro, ma siamo a buon punto... Venga a vedere, con noi...». Alle due della notte scorsa, nella centrale-acquedotto, operai e tecnici non sono riusciti a frenare un grido di soddisfazione: sono riusciti a riattivare, sia pure parzialmente, la prima condotta dell'acquedotto con una soluzione audace. Ora, circa ottocento litri al secondo in più arrivano in città. Forse, fra qualche giorno litri e la situazione sarà normalizzata. Si intende normalizzata per modo di dire, perché, fino a quando non sarà costruito un nuovo acquedotto, la città è condannata in estate a soffrire la sete. E bene che sia, sarà così per almeno altri quattro o cinque anni.

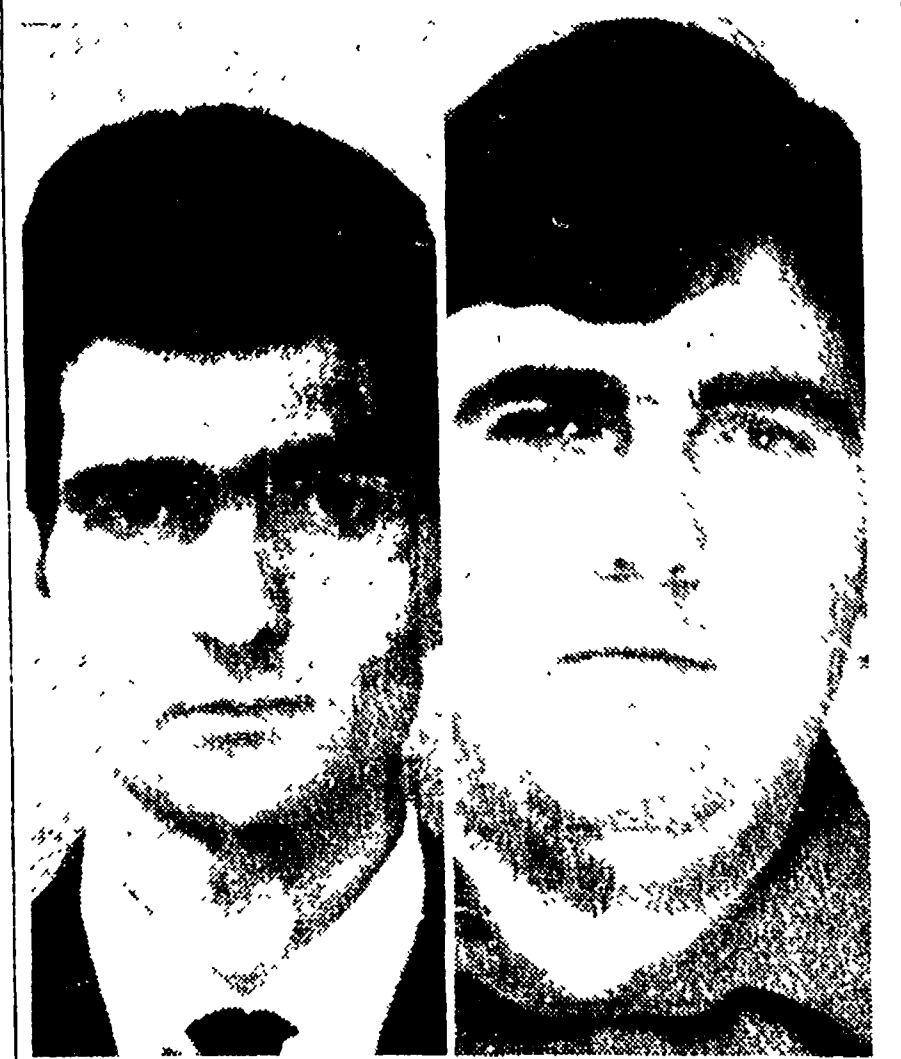
L'impianto è a settanta chilometri dalla città. Poggio Mirteto è il centro più vicino: case vecchie, squarciate e qua e là alcune palazzine in stile audace.

Un gruppo di operai ci viene incontro. C'è fra loro il capo servizio Pennati. «Ora va un po' meglio», ci dice — Terzi notte abbiamo avuto un gran lavoro. Si può dire che erano qui tutti i tecnici dell'ACEA, abbiamo lavorato sodo, sino all'alba. Infine è andata. Ora respiriamo. Lei vorrebbe scendere in centrale? Deve avere una autorizzazione». Poco dopo, giunge l'ing. Solimando. Un paio di telefonate alla direzione della ACEA e scendiamo nel budello scavato nella montagna.

La centrale è come un grande stanzone. Subito ci appare agli occhi la tubazione esplosa: è a forma di «S», sul fianco l'enorme squarcio. Nello scoppio una parete in muratura è crollata, quella di fronte è stata irrissata dai frammenti di acciaio che hanno provocato un grosso foro. Il rumore è assordante.

L'acqua del Peschiera, a Salisano, un salto di 250 metri e la cascata viene utilizzata per produrre energia elettrica, con due

Perché è esplosa la tubazione? Probabilmente un difetto di fusione è la causa del disastro. Lo «scarico sincrono», in acciaio al manganese, venne costruito 24 anni fa: peso 15 tonnellate, un metro di diametro, 6 centimetri di spessore. Osservando attentamente i bordi dello squarcio (nella foto) si notano alcune zone nere. Dimostrerebbero la penetrazione e la corrosione praticata dall'acqua nel metallo.



Sergio Stoisman (a sinistra) e Mariano Castellani

# REGINA COELI:

## «Sono innocente!» grida e minaccia di uccidersi

E' sceso da solo - Un altro detenuto afferrato prima che s'arrampicasse a sua volta sulla finestra

Quattordicesima ora a Regina Coeli. Un giovane detenuto si è arrampicato, lungo i tubi della grondaia, sin al davanzale di una finestra al terzo piano: «Sono innocente... non ho rubato mai niente: non voglio più stare in galera: processatemi ed assolvete!», piuttosto che rimanere qui dentro, m'ammazzo, mi butto giù...», ha preso ad urlare a squarciagola. Il drammatico episodio è accaduto durante l'ora di aria: Sergio Stoisman, 28 anni, è rimasto oltre un'ora nella pericolosa posizione, reggendosi alla meno peggio alle sbarre della finestra. Invano agenti di custodia, il direttore e il capellano del carcere hanno tentato di persuaderlo a scendere: «M'ammazzo... lasciatevi in pace... non provate a venire a prendermi se no mi butto giù...», ha ripetuto ancora il giovanotto. Alla fine, lo hanno convinto l'ing. Donato e il brigadiere Gabelli, che comandava le sette auto dei vigili del fuoco giocate sul posto: è venuto giù da solo, ancora lungo la grondaia. Con lui, aveva tentato la clamorosa protesta anche un altro detenuto, Mariano Castellani, 20 anni, le guardie avevano fatto in tempo, però, ad afferrarlo ancor prima che riuscisse a staccarsi da terra.

Sergio Stoisman è in galera solo da un paio di settimane: aveva già subito del tutto i processi e il 10 giugno era stato arrestato nel cortile interno, per recitazione. Mariano Castellani è stato incaricato invece tre mesi orsono.

Tutto è cominciato verso le 13. I detenuti erano appena usciti nel cortile interno, per prendere l'aria — quando Sergio Stoisman e Mariano Castellani si sono precipitati al tubo della grondaia. Agilmente, lo Stoisman si è portato in pochi attimi ad una altezza considerevole. Il Castellani, invece, è riuscito appena ad abbracciare il tubo.

Intanto, Sergio Stoisman era già arrivato alla finestra del terzo piano, a circa dieci metri d'altezza: «M'ammazzo, se non mi liberano, sono innocente, lasciatevi tornare a casa, processatemi subito...», aveva preso a gridare, in bilico nel vuoto. Pochi minuti ancora e sul Lungotevere sono risuonate le sirene delle auto dei vigili del fuoco, dei carabinieri, della polizia. E mentre i primi si sono precipitati nel cortile, a scendere sotto la finestra i tendoni, gli altri si sono riversati intorno al carcere, per bloccare lo Stoisman, qualora avesse tentato di fuggire lungo i tetti.

«Marche fuga e fuga... volevo solo protestare la mia innocenza... volevo solo chiedere un processo, subito. Sono innocente...», ha detto ancora il detenuto, quando si è consegnato.

### Scarcerato il carpentiere che abbandonò la figlioletta

## Con sei figli senza un lavoro

Alfredo Calandro, il carpentiere disoccupato che sabato scorso aveva abbandonato la figlioletta di due anni negli uffici dell'ECA di via Santa Chiara, dove era andato a chiedere un paio di viveri per sfamare la famiglia, è stato scarcerato. L'uomo è tornato a casa, se così si può chiamare il box nel quale vive insieme con la moglie, che attende un figlio, e con i suoi sei bambini, al Centro S. Antonio sulla Corsina. Lunedì, a Regina Coeli, Calandro è stato interrogato dal giudice il giudice, dopo avergli letto la deposizione da lui consegnata alla polizia, gli ha chiesto se aveva niente altro da aggiungere. «Posso dire solo una cosa — ha risposto Paparano — ho lasciato mia figlia all'ECA perché in quel momento ero disperato e disperato sono ancora, perché disoccupato dal 20 febbraio, a causa della crisi edilizia».

La storia di Alfredo Calandro è simile a quella di migliaia e migliaia di altri che la crisi del settore ha gettato sul lastrico. L'uomo è giunto a Roma da Apollonia, in provincia di Benevento, sedici anni fa, quando non aveva ancora vent'anni. Da allora ha sempre lavorato nell'edilizia, diventando un operaio qualificato. Finito il lavoro in un cantiere, non ha mai dovuto attendere troppo per ottenere un altro. Sono stati, ventuno giorni inattivo, ci ha raccontato. Poi ho sempre trovato un'occupazione. Per tre anni consecutivi ho lavorato con la ditta Lezzani. Anche stavolta non mi sono troppo preoccupato quando il cantiere dell'Immobiliare Valerio Corvo ha chiuso, tanto che non mi sono nemmeno iscritto all'ufficio di collocamento. Ma inutilmente ho bussato a tutte le por-



Alfredo Colombo, l'operaio arrestato l'altro giorno perché aveva lasciato una delle sue figliolette negli uffici dell'ECA, è stato scarcerato. Le sue condizioni sono però molto drammatiche.

### Il giorno piccola cronaca

#### Cifre della città

Ieri sono nati 80 maschi e 56 femmine. Sono morti 35 maschi e 27 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 193 matrimoni. Le temperature minime 18, massima 29. Meteorologia: prevedono temperatura stazionaria.

#### Pesce a maggio

12.987 quintali di pesce nel mese di maggio al mercato comunale. I prezzi all'ingrosso sono stati di 1.900 lire per la prima qualità, di 900 lire per la seconda, di 300 lire per la terza, di 170 lire per il pesce azzurro e di 125 lire per i frutti di mare.

#### Nozze

Questa mattina, nella chiesa di S. Giovanni e Paolo, la signorina Ines Semelliti e Mario Palma si unirono in matrimonio. Alla felice coppia giungono gli auguri più belli dell'Unità.

#### Urge sangue

La compagna Flora Bonazzi, ricoverata al Policlinico, ha urgente bisogno di sangue per essere sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico. Chi vuole compiere un atto di umanità può recarsi al reparto di ginecologia.

### il partito

#### Manifestazioni

Campagna ore 20, comizio con D. Mancini; Casal Bertone ore 19, comizio e proiezione con Della Seta; Monterotondo ore 20, assemblea sui problemi agrari; Frosinone ore 20, assemblea con Cuchi; Ardea, assemblea con i comizi con A. Marzulli, ore 20.

#### Convocazioni

Centocelle, Aceri, attivo con Bacchelli; Genzano ore 18, congresso con Verdini e Cesaroni; Civitavecchia ore 18.30, assemblea portuali con Feliziani; Ludovico, ore 20 attivo zona Salario; Nomentano con G. Giogoli. Fur, dibattito sulla situazione politica con Duranti; Ostia Antica ore 19, comizio con G. Giogoli; Anagnino; Tiburtina ore 18, incontro con gli operai della Cronograf con Bonfiori.

#### Propagandisti

Romani alle ore 21, in Federazione, avrà luogo la riunione del gruppo dei propagandisti per discutere sull'andamento della campagna della stampa comunista.

### Recital sulla Resistenza

Questa sera, alle ore 20.30, nella sede dell'Associazione democratica S. Giovanni, in via La Spezia 48-a, luogo un «recital» di testi drammatici sulla Resistenza con la partecipazione di Arnoldo Foà, introdurrà il sen. Carlo Levi l'iniziativa si svolgerà nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

### Via la cassaforte con 16 milioni

Colpo grosso in via del Magliolo in due hanno smurato la cassaforte della Società Metalliferi e Thanno trasportata via ascensore. Il furtivo è stato compiuto sabato scorso ma i poliziotti lo hanno raccontato ai giornalisti ieri: naturalmente, solo perché avevano identificato i presunti ladri.

### INTERESSA

tutti il quantitativo de «Il Supermaterasso a molle RELAX» garantito originale che la Soc. «CILCA» via del Leone (piazza in Lucina) Roma, immette sul mercato di Roma, prezzo listino sconto 50% (dimensioni normali). Si precisa che l'originale «RELAX» non contiene assolutamente sottoprodotti di gomma; ma unicamente fibre naturali. Vendita fino ad esaurimento partite disponibili. Sconti anche su tappezzerie, tendaggi, tappeti. Società «CILCA» via del Leone (piazza in Lucina) telefono 673.103.

*Ugo Pomagnoli*  
TESSUTI - V. RIPETTA, 118  
DA OGGI  
**STRAORDINARIA**  
vendita a prezzi di  
**LIQUIDAZIONE**  
PER FINE STAGIONE

### Da sabato prossimo

## Riapre ponte Flaminio

Il ministero dei Lavori Pubblici e il Comune hanno diffuso ieri comunicato per informare che sabato prossimo il ponte Flaminio sarà riaperto al traffico per tutti i tipi di autoveicoli.

Si ritorna così ad una situazione di normalità ed ha fine una vicenda — in alcuni momenti ha registrato grotteschi episodi d'incompetenza tecnica e di allegria amministrativa.

La costruzione del tubo distrutto (accanto al manufatto e con il perno di chiusura e apertura) le fabbriche specializzate non sono in grado di eseguirlo prima di due-tre mesi. Occorreva una soluzione audace. È stata trovata. E stata tentata. L'acqua è stata incanalata direttamente nella turbina, a poco a poco. Si è tenuto, per qualche istante, che il manufatto fosse rimasto danneggiato, non girasse. Ma tutto è andato bene. Ora i tecnici procedono per installare un regolatore, dopo l'acqua immessa nella condotta potrà scendere, dagli ottanta a 1500 litri al secondo. È probabile però che nella fase di installazione del regolatore — hanno precisato i tecnici — si sia costretti a ridurre di nuovo il flusso. Ma ormai ci si avvia verso la normalizzazione. «Sui manufatti della centrale acquedotto ieri alle 14, questa era la situazione: 4300 litri nella condotta efficiente, 800 litri nell'altra. La portata dell'acquedotto è di 5600 litri. Mancano ancora 500 litri, ogni secondo».

Carlo Ricchini

### Turni fino a domenica

Sul fronte dell'acqua, ieri, un leggero miglioramento. Ma l'Acqa continua a essere temperata di telefonate (2.000 al giorno), mentre le autobotti hanno ancora un grosso lavoro.

**OGGI E DOMANI:** Giustiniana, Tomba di Nerone, Casalotti, Primavalle, Torre di Quinto, Camilluccia e adiacenze, Torrevicchia, Tricelle, Alt. Monte Mario, Bocca, Madonna del Riposo, Gregorio VII e adiacenze, suburbio Gianicolense (Brevetto-Pasqua).

**VENERDI:** Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, Saba, Aventino, EUR.

**SABATO:** Portuense, Gianicolense, Magliana, Ponte Galeria e Ostiense.